

## Clark e De Nicolao, regia da horror

**Pubblicato:** Domenica 22 Dicembre 2013

**SCEKIC 6,5** – Quando Varese va a zona, trova a protezione del canestro un pivot rigenerato. Senza saltare, il serbo tappa buchi, prende rimbalzi e dall'altra parte del campo fa pure canestro con una certa regolarità tenendo a galla la squadra quando i leader si nascondono.



**SAKOTA 4,5 (foto)** – Stavolta ha a disposizione parecchio spazio, complice l'infortunio a Polonara, ma lo sfrutta malissimo. Nel primo quarto non ne azzecca una, poi mette assieme un minimo di cifre (5 punti, 3 rimbalzi, 2 assist) ma tranne in un caso spara sul ferro le triple che permetterebbero a Varese di scappare.

**RUSH 4,5** – Ancora una volta si rovina con le proprie mani. A Caserta ha la tripla, comoda e centrale, con cui può quasi ammazzare la partita ma Erik la "scaglia" a mo' di mozzarella – visto dove si gioca – e non prende nemmeno il ferro.

**CLARK 4** – Chisseneffrega delle cinque triple. Parlassimo di tiro a segno, di fossa o di piattello olimpico, potremmo anche applaudirlo, ma qui si tratta di basket, gioco in cui il fare canestro non basta per poter disputare una bella partita. Ecco, Clark a parte quei tiri realizzati non fa nulla di buono a partire dalla difesa: proviamo imbarazzo per lui, per come ogni maledetta domenica viene travolto dal play avversario.

**BANKS 6,5** – Venti minuti di onnipotenza in attacco: penetrazioni a destra, arresti e tiro fulminanti, falli subito a nastro. Dopo l'intervallo però segna appena quattro dei suoi 21 punti, segno che Caserta ha preso le misure e Adrian fatica a inventare qualcosa di nuovo. In questa squadra resta una perla, ma a sua volta sparisce quando la palla diventa pesante.

**DE NICOLAO 4** – Quei palloni giocati con imbarazzante sufficienza lo retrocedono al rango di peggiore in campo, accanto al suo titolare che difende meno di Andrea ma segna di più. Inconcepibile trattare a quel modo un possesso decisivo dopo che, pochi istanti prima, aveva già fatto la frittata.

**HASELL 4** – Quando il dirimpettaio Moore mette insieme un tabellino da 27 punti e 15 rimbalzi è difficile trovare un’ancora di salvezza. Peccato, perché la scommessa che Varese ha giocato sul Tank ci pareva intrigante e vincente. Però la lista degli avversari diretti che fanno il partitone è sempre più lunga.

**ERE 6** – Non di più, e ci dispiace, perché Ere è sontuoso in avvio ma poi per lunghi tratti è anche protagonista di quelle forzature che non permettono a Varese di allungare certi break interessanti. Si risveglia per la tripla dell’ultimo vantaggio, ma non riesce in ulteriori miracoli, pur avendo altre volte il pallone tra le mani.

**POLONARA s. v.** – Appena tre minuti, poi gli si gira la caviglia. Speriamo sia una cosa lieve, perché c’è bisogno di lui.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)